

Trent'anni con lo stesso club: Saronno premia Claudia Della Valle

Pubblicato: Martedì 17 Aprile 2018



Trent'anni fatti di lavoro, serietà, passione e bravura, tutti trascorsi **all'interno della stessa società** sportiva. Un traguardo da festeggiare in casa **Robur Basket Saronno**, e festa è stata al palasport "Ronchi": protagonista **Claudia Della Valle**, allenatrice che non è eccessivo dire "ha fatto la storia" del club biancoazzurro.

Della Valle è stata **premiata nell'intervallo della partita di sabato scorso**, – quella che la Imo Saronno ha **vinto 88-62** su Iseo – per la sua altissima fedeltà alla società roburina. Claudia approdò alla corte degli Amaretti nella **stagione sportiva 1987/88**, allenando una delle squadre giovanili ma nel contempo giocando nel team femminile del basket Giovanna D'Arco, successivamente integrata nella Robur stessa.



A portare Della Valle – studentessa Isef – nello staff biancoazzurro **fu coach Tato Grassi** che ottenne l’ok da parte dell’allora direttore sportivo **Ezio Vaghi**: l’allenatrice entrò così in un gruppo di tecnici che **comprendeva anche Charlie Yelverton**, passato a Saronno dopo la celebre esperienza sul parquet con la Pallacanestro Varese e, da lì in avanti, “nume tutelare” del club saronnese. Claudia **iniziò a lavorare con il gruppo della classe 1974** e da allora non si è mai fermata, contribuendo a far crescere tanti talenti, insegnando il basket e facendo divertire centinaia di bambini e ragazzi appassionati della palla a spicchi.

«In un mondo in cui spesso ci si trova davanti a “piccoli” allenatori che pensano solamente ad arrivare in alto – **ha detto il presidente** saronnese Vaghi – noi abbiamo trovato un allenatrice che si è dedicata in tutto e per tutto a **trasmettere ai ragazzi i principi tecnici** appresi da Charlie Yelverton e **quei concetti tanto cari** alla Robur Basket: il comportamento **corretto** in campo, il **rispetto** di avversari e arbitri, la **serietà** con cui affrontare gli impegni. Nel corso di questi trent’anni Claudia è diventata un **punto di riferimento imprescindibile** della nostra società, non solo tecnico, ma anche a livello umano».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it